

MENTRE LA STAMPA EGIZIANA CONSIGLIA CAUTELA AL DIRIGENTE DEMOCRISTIANO

L'on. Fanfani giunto ieri al Cairo si è incontrato col presidente Nasser

Ad incontrare il Presidente del Consiglio italiano era all'aeroporto il maresciallo Abdel Hakim Amer - Il portavoce del Quai d'Orsay dichiara che Fanfani è in missione per conto dell'alleanza occidentale - Nuovo colloquio Grotewohl-Nasser

IL CAIRO, 6 — L'on. Fanfani è arrivato poco dopo le 15 di questo pomeriggio all'aeroporto del Cairo, e alle ore 18 ha avuto un primo colloquio con il Presidente Nasser.

Eranlo ad attendere Fanfani all'aeroporto numerose personalità egiziane, con alla testa il vice presidente della RAU, maresciallo Abdel Hakim Amer, il ministro degli Esteri, Pawi, il consigliere personale di Nasser, Ali Sabri, numerosi ufficiali superiori e i capi delle missioni diplomatiche.

Dopo le ceremonie di saluto all'aeroporto, Amer e Fanfani si sono recati insieme in auto al Palazzo Kubbeh, dove il Presidente del Consiglio italiano alloggiava durante il suo soggiorno. Alle 18, quindi, Fanfani è stato ricevuto da Nasser. Il colloquio con il Presidente della RAU è durato poco più di due ore. Successivamente il Presidente Nasser e l'on. Fanfani si sono recati a Palazzo Abdine, dove il Presidente del Consiglio italiano è stato ospite di un pranzo di gala. Prima del pranzo, Nasser ha insignito Fanfani del Gran Cordon del Nilo, che è la massima onorificenza della RAU.

Tutta la stampa del Cairo dedicava stamane ampi articoli

Il lucidissimo

Ecco alcuni degli attributi che il Sole quotidiani degli industriali, dei finanziari, degli agrari settentrionali, gli dedicano ieri al sen. Giuseppe Medici, ministro del Bilancio nel governo di centro-sinistra dell'on. Fanfani e dell'on. Saragat:

— Un uomo di elevata dottrina;

— profondo conoscitore della realtà economica;

— il suo occulto realismo;

— meditato pensiero;

— profondità — ecc. ecc.

Tutto per presentare una lettera del prefato sen. Medici al direttore del Sole.

Lettera nella quale si esprimono i seguenti aloni concetti:

— « economia di mercato non dirà tutta senza dubbio a tutti i monopoli, di qualunque tipo essi siano; »

b) — essere preoccupati non serve;

c) — Alighiero De Michelis dice che « la produzione è uno stato d'animo »;

Più lucidi di così!

Andreotti oggi a Bonn conferisce con Adenauer

I commenti dei circoli d.c. tedeschi alla missione del capo della corrente « Primavera »

BONN, 6 — Il ministro italiano del Tesoro, on. Giulio Andreotti, si incontra domattina a Bonn con il cancelliere Adenauer. Benechiusamente si tratta di una visita di cortesia, gli osservatori della Capitale federale danno all'incontro di domani particolare rilievo. Essi intendono che, oltre ad argomenti di carattere politico, quali il problema di Berlino, ed i rapporti di Roma e di Bonn col mondo arabo, Andreotti affronterà anche temi di carattere organizzativo, come la cooperazione tra il partito democristiano italiano e quello cristiano democratico tedesco di cui è presidente lo stesso Adenauer.

Negli ambienti della CDU si tiene stasera a sottolineare che i due partiti, pure avendo molti punti in comune, si differenziano su altri in considerazione del diverso terreno politico sul quale si trovano ad operare.

I democristiani italiani e tedeschi ritengono oltremodo proficui l'intenso scambi di vedute tra i rappresentanti dei due partiti che hanno in comune gli stessi principi fondamentali. Entrò queste cornice si pone a Bonn anche il colloquio oggi avuto da Andreotti col presidente del consiglio regionale della Renania-Westfalia, signor Meyers.

Stasera Andreotti ha avuto un lungo colloquio anche col vice Cancelliere e ministro dell'economia, Ludwig Erhard, e ieri sera si era incontrato col ministro federale del Tesoro, Landrat.

L'attività molto intensa di Andreotti in Germania — si osserva in alcuni circoli di Bonn — potrà probabilmente suscitare qualche reazione non proprio positiva in seno ai massimi organi dirigenti ufficiali della DC italiana. Negli stessi circoli si fa tuttavia osservare che sia Adenauer sia gli altri esperti della CDU hanno tutto il diritto di tenersi informati direttamente e attraverso le fonti più diverse sulle prospettive che l'attuale assetto di partito di governo può offrire ai futuri sviluppi politico-economici europei.

In generale e più in particolare a una più stretta collaborazione italo-tedesca sul piano di partito e di governo.

PER IL XXXVIII ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DEL P.C.I.

Domenica 18 gennaio diffusione straordinaria dell'Unità

Il 1958 è stato un anno di successi per l'Unità. Contrariamente a quanto speravano i nostri avversari, l'Unità ha migliorato nettamente la sua diffusione guadagnando nuove posizioni in tutte le province.

Questi risultati sono dovuti alle estremistiche lotte sostenute dal giornale contro le mire totalitarie del governo Fanfani alleate dei monarchi, alla denuncia degli scandali che testimoniano la corruzione flagrante ed alle campagne che esso ha condotto per la pace, la democrazia e il progresso del popolo italiano.

Ma oltre a ciò, oltre allo sforzo editoriale fatto per arricchire di pagine e servizi il giornale, sta l'opera insostituibile dei suoi diffusori e la esigenza sempre crescente dei compagni e dei cittadini di incominciare la loro giornata con la lettura dell'Unità per essere informati, documentati e in grado di interpretare gli avvenimenti che accadono in Italia e nel mondo.

Fieri di questi risultati, l'Unità e l'Associazione AU, sono grati di porgerne agli Amici dell'Unità, che rappresentano la forza decisiva del giornale per una sua sempre più elevata diffusione, ed ai lettori dell'Unità.

colti d'occasione alla visita molto convincenti», poiché il Presidente del Consiglio gli egiziani non sono abbastanza interessati « ai programmi di espansione mediterranea degli italiani ».

Nella mattinata di oggi Nasser aveva avuto un secondo colloquio con il primo ministro della RDT, Grotewohl. L'incontro, che non era previsto, è durato ben oltre le 10 e al termine di esso il statista tedesco si è limitato a dichiarare che la conversazione « è stata molto soddisfacente e avrà cominciato il rafforzamento delle relazioni fra la RAU e la RDT entro breve tempo ».

La dichiarazione del Quai d'Orsay

PARIGI, 6 — Il portavoce del ministero degli esteri francese ha dichiarato oggi che la visita al Cairo del Presidente del Consiglio italiano

è di « interesse generale per il mondo occidentale ».

Il portavoce ha affermato che il viaggio dell'on. Fanfani ha luogo nel quadro preparativo, per l'organizzazione del 33° congresso nazionale del Psi, cui parteciperanno oltre trecento delegati, provenienti da circa 150 fazioni, in rappresentanza di oltre mezzo milione di iscritti.

Il programma dei lavori prevede per il giorno 15 i convegni, saluti, apertura e lo svolgimento delle tre relazioni su cui si è imposta il dibattito pregresso. Quindi, per il successivo due giorni, domenica 13 e lunedì 14, verranno votate le mozioni conclusive con le quali si è chiamato a discutere il nuovo Comitato Centrale del partito. Il congresso si procederà il giorno 14, da riunione a tre correnti per definire le ultime direttive delle loro azioni.

Anche Saragat a El Alamein

L'On. Saragat raggiungeva El Alamein, e aspettava l'inaugurazione del monumento eretto ai caduti dell'ultima guerra in Africa. L'on. Saragat partì da Roma il giorno 8 e sarà a El Alamein il 9.

"Edera,, proclamata a Reggio Emilia "canzonissima,, dà 100 milioni al biglietto S 22522 venduto ad Ancona

Gran tifo per Nilla Pizzi — « Mamma,, al secondo posto e "Arrivederci Roma,, al terzo - Il ministro Simonini nominato "ministro Canzonissima,, - Un trionfo del cattivo gusto nazionale - Rivincita a S. Remo? »

(Dal nostro inviato speciale)

REGGIO EMILIA, 6 — La canzone « Edera » ha prevalso questa sera, nel corso dello spettacolo conclusivo per « Canzonissima », sulle altre sei concorrenti rimaste in finale. Il biglietto della lotteria serie S 22522, venduto ad Ancona, abbinato alla stessa canzone, ha fruttato al fortunato possessore la bella somma di cento milioni.

Confermando le intenzioni attribuitegli dai quotidiani del Cairo e dalla agenzia americana, lo stesso Fanfani, nelle dichiarazioni fatte alla stampa al momento di partire da Roma, ha sottolineato che il suo viaggio deve essere considerato il viaggio di un membro dell'alleanza occidentale, il quale non può dimenticare i legami che lo legano agli alleati.

E' una tale impostazione che prevedere anche al parigino « Le Monde » che, nonostante l'accordo petrolifero firmato recentemente da Mattei con la RAU, i risultati della visita di Fanfani « non potranno essere



Nilla Pizzi (a sinistra) e il ministro Simonini

sono tutti per lei, Dionilla, come amano chiamarla. Con il suo riso cordiale e la figura suda di emulazione pura e sana e' Nilla Pizzi che fa in tutto l'Emilia un faro prepresso indietro e casa e di casa, alla buona, la sua regalità su di tortellini e di lambrusco, ha il sapore delle cose care e familiari. E' nata quaggiù, nella bassa a San'Agata Bolognese, e numerosi patiti si sono spostati dal suo paese per venire ad applaudirla.

La popolarità di Nilla

spinge forse la vittoria, a Ju-

ri di popolo, di una canzon-

ista anch'essa, per musica e versi. Vittoria, che dall'ultimo Festival di Napoli sembra aver rimpicciolito Terrestranea, altra canzone che fa ancora tanta folla di applausi.

La canzone seconda classificata, « Mamma,, al terzo posto, è stata una sorpresa. Quasi sottocchio, effettuato in questi ultimi giorni dal grande collettore inter-

pretazione di Beniamino Gigli, la imposte all'attenzione del pubblico. Ha sempre reso in testa, o al primissimo

posto, nelle preferenze. La

musica non la canta, come in fondo non canta Edera, ma quando deve rotolare per una canzone i motivi tradizionali, l'esaltazione e la violenza dei sentimenti, esaltati in ogni tipo di letteratura popolare, hanno il soprav-

entato, per un pubblico come quello italiano, che in certi strati sembra appagato con le canzoni le sue aspirazioni poetiche e musicali (su pre-

re di una poesia e di una music

a di consumo) imposto dall'alto), i contenuti non sono per direnti tutt'uno con l'arte. I motivi fondamentali sono l'amore, il desiderio, il supremo anelito — voglio sfiorarti con l'animma...».

La canzone seconda classificata, « Mamma,, al terzo posto, è stata una sorpresa. Quasi sottocchio, effettuato in questi ultimi giorni dal grande collettore inter-

pretazione di Beniamino Gigli, la imposte all'attenzione del pubblico. Ha sempre reso in testa, o al primissimo

posto, nelle preferenze. La

musica non la canta, come in fondo non canta Edera, ma quando deve rotolare per una canzone i motivi tradizionali, l'esaltazione e la violenza dei sentimenti, esaltati in ogni tipo di letteratura popolare, hanno il soprav-

entato, per un pubblico come quello italiano, che in certi strati sembra appagato con le canzoni le sue aspirazioni poetiche e musicali (su pre-

re di una poesia e di una music

a di consumo) imposto dall'alto), i contenuti non sono per direnti tutt'uno con l'arte. I motivi fondamentali sono l'amore, il desiderio, il supremo anelito — voglio sfiorarti con l'animma...».

La canzone seconda classificata, « Mamma,, al terzo posto, è stata una sorpresa. Quasi sottocchio, effettuato in questi ultimi giorni dal grande collettore inter-

pretazione di Beniamino Gigli, la imposte all'attenzione del pubblico. Ha sempre reso in testa, o al primissimo

posto, nelle preferenze. La

musica non la canta, come in fondo non canta Edera, ma quando deve rotolare per una canzone i motivi tradizionali, l'esaltazione e la violenza dei sentimenti, esaltati in ogni tipo di letteratura popolare, hanno il soprav-

entato, per un pubblico come quello italiano, che in certi strati sembra appagato con le canzoni le sue aspirazioni poetiche e musicali (su pre-

re di una poesia e di una music

a di consumo) imposto dall'alto), i contenuti non sono per direnti tutt'uno con l'arte. I motivi fondamentali sono l'amore, il desiderio, il supremo anelito — voglio sfiorarti con l'animma...».

La canzone seconda classificata, « Mamma,, al terzo posto, è stata una sorpresa. Quasi sottocchio, effettuato in questi ultimi giorni dal grande collettore inter-

pretazione di Beniamino Gigli, la imposte all'attenzione del pubblico. Ha sempre reso in testa, o al primissimo

posto, nelle preferenze. La

musica non la canta, come in fondo non canta Edera, ma quando deve rotolare per una canzone i motivi tradizionali, l'esaltazione e la violenza dei sentimenti, esaltati in ogni tipo di letteratura popolare, hanno il soprav-

entato, per un pubblico come quello italiano, che in certi strati sembra appagato con le canzoni le sue aspirazioni poetiche e musicali (su pre-

re di una poesia e di una music

a di consumo) imposto dall'alto), i contenuti non sono per direnti tutt'uno con l'arte. I motivi fondamentali sono l'amore, il desiderio, il supremo anelito — voglio sfiorarti con l'animma...».

La canzone seconda classificata, « Mamma,, al terzo posto, è stata una sorpresa. Quasi sottocchio, effettuato in questi ultimi giorni dal grande collettore inter-

pretazione di Beniamino Gigli, la imposte all'attenzione del pubblico. Ha sempre reso in testa, o al primissimo

posto, nelle preferenze. La

musica non la canta, come in fondo non canta Edera, ma quando deve rotolare per una canzone i motivi tradizionali, l'esaltazione e la violenza dei sentimenti, esaltati in ogni tipo di letteratura popolare, hanno il soprav-

entato, per un pubblico come quello italiano, che in certi strati sembra appagato con le canzoni le sue aspirazioni poetiche e musicali (su pre-

re di una poesia e di una music

a di consumo) imposto dall'alto), i contenuti non sono per direnti tutt'uno con l'arte. I motivi fondamentali sono l'amore, il desiderio, il supremo anelito — voglio sfiorarti con l'animma...».

La canzone seconda classificata, « Mamma,, al terzo posto, è stata una sorpresa. Quasi sottocchio, effettuato in questi ultimi giorni dal grande collettore inter-

pretazione di Beniamino Gigli, la imposte all'attenzione del pubblico. Ha sempre reso in testa, o al primissimo

posto, nelle preferenze. La

musica non la canta, come in fondo non canta Edera, ma quando deve rotolare per una canzone i motivi tradizionali, l'esaltazione e la violenza dei sentimenti, esaltati in ogni tipo di letteratura popolare, hanno il soprav-

entato, per un pubblico come quello italiano, che in certi strati sembra appagato con le canzoni le sue aspirazioni poetiche e musicali (su pre-

re di una poesia e di una music

a di consumo) imposto dall'alto), i contenuti non sono per direnti tutt'uno con l'arte. I motivi fondamentali sono l'amore, il desiderio, il supremo anelito — voglio sfiorarti con l'animma...».

La canzone seconda classificata, « Mamma,, al terzo posto, è stata una sorpresa. Quasi sottocchio, effettuato

Gli avvenimenti sportivi

CALCIO OGGI LA DECISIONE SULL'INVASIONE DI CAMPO IN ROMA-ALESSANDRIA

Il fattaccio dell'Olimpico all'esame della Lega Il Bari afferma la sua innocenza

Attesa per il verdetto

(Dalla nostra redazione)

MILANO. 6 — Domani, in via Casati si riunirà la Commissione giudicante della Lega Nazionale per le solite riunioni segrete che però non sono più di un interesse ed una portanza ed un interesse del tutto eccezionale a causa degli incidenti accaduti domenica all'Olimpico, sui quali la Commissione dovrà emettere il suo verdetto.

Grande è quindi l'attesa ma è difficile avanzare previsioni sulle decisioni che prenderanno i giudici calcistici: arbitro e commissario di gara, visto che solo gli rapporti sul loro contenuto hanno mantenuto la massima discrezione. Dal canto loro i componenti del tribunale calcistico sono in-

I precedenti dell'arbitro

Pur non minimizzando le responsabilità del pubblico, della stampa e della stessa Roma, pur ribadendo l'assoluto merito dei giornalisti per l'invasione di campo dell'Olimpico, bisogna ricordare come non sia la prima volta che Garibaldi e la terna di arbitri di incidenti spaventosi e drammatici. Ecco le sintesi precedenti dell'arbitro di Pavia.

• 1952-53 UDINESE - BOLOGNA 0-2. Il risultato fu raggiunto da una razzista di uno spettatore e la Lega su rapporto del commissario di campo apprezzò particolarmente il comportamento pericoloso di numerosi tifosi vinti per 2 a 0.

• 1954-55: SAMPDORIA - LAZIO 0-0. La partita viene turbata da incidenti e ripieghi tra i giocatori. Allora si ricorda l'incidente al samboriano Torful (che aveva reagito ad un calcio di Lodigiani) e costretto a fuggire, dopo essere stato colpito alla testa da un altro tifoso, la polizia per sottrarre all'ira di numerosi tifosi.

• 1955-56: ROMA - TORINO 0-0. Il risultato fu raggiunto negli spogliatoi a fine partita e nuova fuga di Guarinascelli con la protezione della polizia.

• 1956-57: TORINO - NAPOLI 1-1. Tentativo di invasione dei tifosi granata con assesto agli spogliatoi per aggredire Giannini e Tassan. La fuga di una porta secondaria sommarialmente vinta.

trovabili e solo il segretario avv. Barbi si trova attualmente in sede: ma non ha voluto, o potuto, fare anticipazioni ai giornalisti.

Il segretario si è limitato a dichiarare di essere già in possesso dei verbali di Guarinascelli e Di Nanni nonché delle risposte alle osservazioni, non ha ancora ricevuto l'annunziato « memoriale » della Roma. Per quanto riguarda poi la posizione delle due parti interessate, essa è già stata resa nota dai portavoce delle due società: per cui basterà rassumere in breve: L'Alessandria sostiene che il doppio esito applicato l'articolo 60 in suo favore perché ha dovuto terminare la partita in dieci per l'impossibilità di Oldani a seguire l'invasione, perché il goal della Roma è stato segnato in netto fuori gioco, e perché non sostenevano più le condizioni per un regolare svolgimento dell'incontro.

La Roma invece ribatte che Oldani è stato vinto in seguito alla sua fortezza con la sua prima tempo e non per essere stato aggredito dagli invasori: sostiene che solo un malintenzionato riuscì a raggiungere il terreno di gara essendo stati gli altri fermati da dirigenti, giocatori e raccapalpate della Roma, e soprattutto dalla polizia. Ed il precedente dell'arbitro Guarinascelli, ricorda che già in precedenza aveva rivolto numerose richieste al CONI affinché l'Olimpico fosse dotato di una adeguata recinzione non apparendo insuperabile il possibile attacco di eventuali invasori.

La vittoria del neo campione europeo poteva direttamente scatenare in tensione da parte del presidente del Consiglio, che già in precedenza aveva rifiutato di inviare il suo rappresentante alla cerimonia di premiazione. Per questo riguarda poi la posizione delle due parti interessate, essa è già stata resa nota dai portavoce delle due società: per cui basterà rassumere in breve: L'Alessandria sostiene che il doppio esito applicato l'articolo 60 in suo favore perché ha dovuto terminare la partita in dieci per l'impossibilità di Oldani a seguire l'invasione, perché il goal della Roma è stato segnato in netto fuori gioco, e perché non sostenevano più le condizioni per un regolare svolgimento dell'incontro.

Basta dire che a Roma il Corriere dello Sport crede di sapere come il risultato verrà omologato: la legge del tempo di influsso sulla Roma mentre a Bologna Stadio sostiene che l'Olimpico verrà qualificato per almeno un mese mentre la partita verrà data vinta all'Alessandria. La stessa contraddittorietà delle sardette - indiscernibili - si può comprendere come non sia veramente il caso di addentrarsi nel campo minato e probabile delle previsioni: meglio attendere domani sperando che la Lega dimostrerà di saper applicare

Il parere di Barassi sull'invasione

(Dalla nostra redazione)

L'ex presidente della Federazione nog. Barassi ha fatto le seguenti dichiarazioni in merito all'avvenuta invasione di campo: « Un fatto di disciplina che comporta sanzioni preparatorie alla partita degli incidenti che hanno avuto luogo, sia pure non a mia vicina ripresa. L'applicazione dell'articolo 60 al risultato della stessa, è automatica. Se invia esclusivamente riposte e contatti a termine il risultato realizzato sul terreno viene modificato in termine di quota, dispone dal doppio esito. Sarebbe l'arbitro dichiarato di non aver potuto o creduto di portare a termine regolarmente la partita al momento della invasione, ma rimane solo più forma, per evitare ogni maggiore appuramento seguito per il Bari, oggi aperto una estensione di incriminazione alla persona dell'avvocato Brunetti ». In conseguenza il Collegio giudicante ha condannato l'arbitro Cicalini e il segretario Cicalini ed all'attendente Alasio i reati di cui all'art. 24 capo 1 del regolamento organizzativo della Lega. Si è anche ritenuta la responsabilità dell'allora società, se viene provato che essa non abbia potuto permettere le proprie possibilità per impedire i danni causati dai suoi giocatori a seguito di violenze e intimidazioni ».

Per quanto riguarda il Bari,

bianco-rossi, già abbastanza seccosso dalle vicende di campionato. Stando al commento del Collegio giudicante della Co-Casa della Federazione ha emesso un'ordinanza, a proposito del «caso» delle designazioni arbitrali, secondo la quale non può esplicita e grave che prima si insorgono il Bari, in sua presidente, più tempore Brunetti, il segretario Cicalini, e il presidente dell'allora Alasio del resto di carica sportiva, rinviando nel medesimo tempo la prosecuzione del procedimento al 7 febbraio prossimo.

Quando ormai ogni periodo di vedersi accollare gravi responsabilità di conseguenza per la permanenza nella galleria sembra scendendo per il Bari, oggi aperto una compenso e promessa di compenso ed ogni altro intervento che sotto questo fronte formidabile possa essere fatto per alterare lo sviluppo di una gara ».

Per quanto riguarda il Bari,

UN INTERESSANTE INCONTRO ALL'OLIMPICO (ORE 14.30)

Oggi in Roma-Hannover collaudato per Pestrin, Ghiggia e Menegotti

Anche Tasso, Cudicini e Bodrato giocheranno almeno un tempo tra i giallorossi - La formazione degli ospiti

Mentre la Lega a Milano si rimise per decidere della sorte della Roma i giallorossi tornano a giocare all'Olimpico un nuovo match-torneo internazionale, infatti, attende la squadra romana che dovrà ospitare oggi, pomeriggio, il complesso tedesco dell'Hannover.

Entrambo i compagni deputati al Torneo delle fiere, tornano oggi allo stadio per un incontro estremamente interessante al turno successivo della coppa. Ma i giallorossi, comunque non perdere mai uno scarto superiore ad una rete per riuscire nello stesso intento, appaiono ben decisi a respingere l'offensiva dei teutonici, con le loro forze, con le loro confidenze eccessive.

Ed in effetti, i giallorossi dovranno fissare il risultato di Hannover, dato che essi, sia come complesso che

come individualità, sono largamente superiori: si sono avversari che cercheranno di bilanciare le migliori qualità dei romani con la velocità e la scurezza. Ma i romani, per quanto riguarda la loro difesa, dovranno essere difficili imporsi.

Per ciò che riguarda la probabile formazione della Roma, Sarosi - more solito - non si volto sfiancatamente, e a chi partecipa al torneo successivo della coppa. Ma i giallorossi, comunque non perdere mai uno scarto superiore ad una rete per riuscire nello stesso intento, appaiono ben decisi a respingere l'offensiva dei teutonici, con le loro forze, con le loro confidenze eccessive.

Ed in effetti, i giallorossi dovranno fissare il risultato di Hannover, dato che essi, sia come complesso che

NELLA RIUNIONE DI IERI A GROSSETO

Marconi ha costretto Vescovi all'abbandono

(Dal nostro corrispondente)

DETTELLO TECNICO

PROFESSIONISTI — PESI WEITERTE: Marconi di Grosseto (kg. 68,50) batte Vescovi di Roma (kg. 68,500) per abbondanza di punti. PESI MEDIO MASSIME: Ranti (Grosseto) batte Tassi (Roma) ai punti. PESI MOSCA: Fumagalli (Grosseto) batte Marconi (Roma) ai punti.

NOVIZI — PESI MOSCA: Di Giannino batte Corallini (Piemonte) ai punti.

DI GROSSETO — PESI MOSCA:

Marconi (Roma) ai punti.

DI PIEMONTE — PESI MOSCA:

Corallini (Piemonte) ai punti.

DI VENEZIA — PESI MOSCA:

Di Giannino (Roma) ai punti.

DI CALABRIA — PESI MOSCA:

Marconi (Roma) ai punti.

DI SICILIA — PESI MOSCA:

Corallini (Piemonte) ai punti.

DI LIGURIA — PESI MOSCA:

Di Giannino (Roma) ai punti.

DI MARCHE — PESI MOSCA:

Di Giannino (Roma) ai punti.

DI MOLISE — PESI MOSCA:

Di Giannino (Roma) ai punti.

DI ABRUZZO — PESI MOSCA:

Di Giannino (Roma) ai punti.

DI MOLISE — PESI MOSCA:

Di Giannino (Roma) ai punti.

DI MOLISE — PESI MOSCA:

Di Giannino (Roma) ai punti.

DI MOLISE — PESI MOSCA:

Di Giannino (Roma) ai punti.

DI MOLISE — PESI MOSCA:

Di Giannino (Roma) ai punti.

DI MOLISE — PESI MOSCA:

Di Giannino (Roma) ai punti.

DI MOLISE — PESI MOSCA:

Di Giannino (Roma) ai punti.

DI MOLISE — PESI MOSCA:

Di Giannino (Roma) ai punti.

DI MOLISE — PESI MOSCA:

Di Giannino (Roma) ai punti.

DI MOLISE — PESI MOSCA:

Di Giannino (Roma) ai punti.

DI MOLISE — PESI MOSCA:

Di Giannino (Roma) ai punti.

DI MOLISE — PESI MOSCA:

Di Giannino (Roma) ai punti.

DI MOLISE — PESI MOSCA:

Di Giannino (Roma) ai punti.

DI MOLISE — PESI MOSCA:

Di Giannino (Roma) ai punti.

DI MOLISE — PESI MOSCA:

Di Giannino (Roma) ai punti.

DI MOLISE — PESI MOSCA:

Di Giannino (Roma) ai punti.

DI MOLISE — PESI MOSCA:

Di Giannino (Roma) ai punti.

DI MOLISE — PESI MOSCA:

Di Giannino (Roma) ai punti.

DI MOLISE — PESI MOSCA:

Di Giannino (Roma) ai punti.

DI MOLISE — PESI MOSCA:

Di Giannino (Roma) ai punti.

DI MOLISE — PESI MOSCA:

Di Giannino (Roma) ai punti.

DI MOLISE — PESI MOSCA:

Di Giannino (Roma) ai punti.

DI MOLISE — PESI MOSCA:

Di Giannino (Roma) ai punti.

DI MOLISE — PESI MOSCA:

Di Giannino (Roma) ai punti.

DI MOLISE — PESI MOSCA:

Di Giannino (Roma) ai punti.

DI MOLISE — PESI MOSCA:

Di Giannino (Roma) ai punti.

DI MOLISE — PESI MOSCA:

Di Giannino (Roma) ai punti.

DI MOLISE — PESI MOSCA:

Di Giannino (Roma) ai punti.

DI MOLISE — PESI MOSCA:

Di Giannino (Roma) ai punti.

DI MOLISE — PESI MOSCA:

Di Giannino (Roma) ai punti.

DI MOLISE — PESI MOSCA:

Di Giannino (Roma) ai punti.

DI MOLISE — PESI MOSCA:

Di Giannino

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via dei Taurini 10 - Tel. 450.251 - 451.251.
PUBBLICITÀ mm. colonna Commerciale
Cinema L. 150 - Domestico L. 200 - Rete
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologi
L. 150 - Finanziarie Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgersi (S.P.L.) - Via Parlamento, 8.

ultime l'Unità notizie

SOTTO LA PRESIDENZA DEL GOLLISTA DEBRE'

Annunciato a Parigi un governo con l'M.R.P. e senza i socialisti

La partecipazione di Soustelle, incluso nella lista uffiosa, ancora incerta

PARIGI. 6 — Il primo governo della Quinta Repubblica è virtualmente costituito. L'avvocato gollista Michel Debré ne sarà il capo. Ne faranno parte, oltre agli uomini della Nouvelle République, il partito filofascista di Debré e di Soustelle, gli indipendenti (destra), i democristiani e un radicale. Ancora incerta è la partecipazione di Soustelle, il cui nome figura nella li-

giornale, scrive: « Un tale partecipazione all'attività dell'orientamento non segue la gruppo di Malenkov e Moishevia via del rinnovamento, ma è il ritorno al passato. Esso illustra che cosa significa una politica di destra nel momento in cui alcuni affermano che le nozioni di destra e di sinistra sono superate. Esso risparmia soltanto il grande capitale e le grandi società, nella sua giusta ripartizione dei sacrifici. I socialisti dicono no, —

Trasmessa ad Averoff la protesta italiana per l'arresto di Glezos

ATENE, 6 — Questa mattina il ministro degli esteri greco, Averoff, ha ricevuto nella sua residenza l'onorevole Maria Maddalena Rossi, e l'ha trattenua per circa un'ora in cordiale colloquio. Averoff ha mostrato grande interesse per le questioni italiane. L'on. Rossi ha manifestato, da parte sua, la solidarietà del popolo italiano con quello greco per la questione di Cipro.

L'on. Rossi ha anche espresso la profonda em-

pattezza destata in Italia dalla notizia dell'arresto del direttore dell'Anghia, Manolis Glezos, nota in Italia per le sue gesta eroiche nella lotta antifascista. L'on. Rossi ha pregato Averoff di trasmettere al primo ministro Karamanlis una lettera di protesta firmata dal senatore Terracini e da un gruppo di parlamentari italiani.

BRASILE

Migliaia di affamati saccheggiano una città

RIO DE JANEIRO, 6 — Secondo un'agenzia di stampa brasiliana, migliaia di persone spinte dalla sete che ha colpito il Brasile settentrionale avrebbero invaso la città di Crato, nello stato di Ceará, e avrebbero saccheggiato i magazzini di generi alimentari

per il loro fortunoso arrivo alle Indie. Barbados. In primo piano: l'unica donna della spedizione: la signora Rosemarie Maudie



Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Sem.	Trim.
UNITÀ	1.500	3.900	2.050
(una copia l'edizione del lunedì)	8.700	2.100	—
RIVISTATA	8.000	2.000	—
VIE NUOVE	1.500	1.800	—

(Conto corrente postale 1/29785)

fotografati subito dopo il loro fortunoso arrivo alle Indie. Barbados. In primo piano: l'unica donna della spedizione: la signora Rosemarie Maudie

(Telefoto)

Terrore colonialista nella capitale del Congo 30 negri assassinati e centinaia di arresti

Barricate dei coloni e dei poliziotti nei quartieri bianchi e barricate dei lavoratori negri alla periferia - Quali sono le origini dello scontro fra i congolesi e i colonialisti



Michel Debré

sta uffiosa quale ministro per la « Comunità francese ».

Ecco la probabile composizione del governo, condannata al buon esito dei negoziati in corso, quale la riferisce *France-Soir*: primo ministro, Michel Debré (UNR); ministri di Stato: Pierre Pflimlin (MRP); André Malraux e Félix Houphouet Boigny (RDA africana); ministro degli esteri: Maurice Couve de Murville; ministro per gli affari finanziari ed economici: Antoine Pinay (ex indipendente); ministro per la difesa nazionale: Pierre Guillaumat; ministro per le informazioni: Roger Frey (UNR); ministro degli interni: Emile Peltier; ministro per le comunità francesi: Jacques Soustelle (UNR); ministro per l'educazione nazionale: Jean Berthoin (radicale); ministro per la giustizia: Edmond Michel (UNR); oppure Edmond Michélet (UNR); ministro per i lavori pubblici: Robert Buron (MRP); ministro per l'agricoltura: R. Houdet (indipendente); ministro per le costruzioni e gli alloggi: Pierre Sudreau; ministro per gli affari sociali: Paul Bacon (MRP) oppure Edmond Michélet (UNR); ministro per la sanità pubblica: Bernard Chenu.

Il nuovo governo entrerà in funzione, secondo il diffuso quotidiano della sera, giovedì prossimo, dopo l'insediamento di De Gaulle alla presidenza della Repubblica. Nella sua qualità di primo ministro, De Gaulle ha partecipato oggi all'ultima riunione di governo svoltasi sotto la presidenza di Coty per discutere alcuni decreti sui problemi della

I socialdemocratici, che non sono entrati nel governo (e si è appreso ufficialmente oggi che Mollet e Thiriet avevano dato le dimissioni fin dal 22 dicembre per protestare contro la svalutazione del franco e le altre misure Pinay), continuano oggi la loro polemica contro la politica finanziaria di De Gaulle. Il *Populaire*, loro

dicono sempre no all'ingiustizia. Dal canto loro *Humanité* e *Liberation* ripropongono alla SFIO l'esigenza di costituire concretamente un'opposizione alla politica che essa critica.

« Private della loro giusta rappresentanza dalla nuova Costituzione e da un sistema elettorale a senso unico », scrive *Liberation* — le classi lavoratrici non possono contare sull'azione parlamentare dei partiti di sinistra per la difesa dei loro diritti fondamentali. Esse dovranno sempre più prevedere di essere atti di sfida all'appalto repressivo, ma anche perché la violenza non può sedare un moto di liberazione ma solo galvanizzarlo. Così non erano bastate le sparatorie e gli arresti di domenica e far cessare la dimostrazione di migliaia di congolesi per l'indipendenza, ma le manifestazioni, le proteste, gli scontri erano rimasti, per tutta la giornata.

Oltre trenta negri sono già caduti sotto il piombo delle forze di repressione e oltre un centinaio sono feriti. La furia della polizia, dei coloni armati si è scatenata domenica, quando migliaia di negri affluirono

baricate nelle loro case: quelli che abitano alla periferia sono andati a rifugiarsi in case di amici residenti nelle zone più solidamente prodigate dalla truppa. La calma non è tornata nella città, non solo perché ancora qua e là si riaccende qualche focale di rivolta e si manifesta qualche coraggioso atto di sfida all'appalto repressivo, ma anche perché la violenza non può sedare un moto di liberazione ma solo galvanizzarlo. Così non erano bastate le sparatorie e gli arresti di domenica e far cessare la dimostrazione di migliaia di congolesi per l'indipendenza, ma le manifestazioni, le proteste, gli scontri erano rimasti, per tutta la giornata.

Oggi Leopoldville sembra su un fronte di guerra, i coloni, e tra essi anche i più baldanzosi « ultras », sono in

attacco al panico e si sono

dicono sempre no all'ingiustizia.

Dal canto loro *Humanité* e *Liberation* ripropongono a tutti i repubblicani di raggrupparsi e fermare l'offensiva reazionista, qualunque sia stato il loro voto per il referendum e le elezioni».

Pubblicati a Mosca i resoconti stenografici del Comitato centrale

MOSCIA, 6 — È stato pubblicato oggi in volume, nella capitale sovietica, il resoconto stenografico integrale della recente sessione del Comitato Centrale del PCUS, dedicato ai problemi della agricoltura sovietica e del suo sviluppo nel piano settennale 1959-1965. È la prima volta che si pubblica il testo dei dibattiti svoltisi nel massimo organo di direzione del Partito Comunista.

Dal resoconto risulta che alcuni membri del C.C. intervenuti nella discussione hanno giudicato insufficiente e poco sincera la critica del suo operato che Bulgaria ha pronunciato in quella sede. D. Gaule, il *Populaire*, loro

Forse già morta la bimba rapita a New York Nuovo disperato appello del padre alla radio

Nel biglietto trovato insieme alla biancheria della piccina nella metropoli la rapitrice chiede perdono e manifesta la intenzione di sopprimersi



NEW YORK — I coniugi Chionchio fotografati all'ospedale dove la signora è ancora debole, dopo il rapimento della loro bambina

50 morti a Istanbul per uno scoppio II dott. Salk consiglia che ha distrutto la sede di due giornali una quarta iniezione

L'esplosione è avvenuta nella tipografia di uno dei quotidiani mentre si fondeva del piombo — Centinaia di feriti

INSTANBUL, 6 — Nel centro di Istanbul una tremenda esplosione si è verificata stamane, nelle ore di maggiore attività, in due palazzine — l'una adiacente all'altra — che ospitano due giornali quotidiani turchi. I morti sarebbero almeno cinquanta e i feriti circa duecento.

La esplosione ha infranto i vetri di una vasta zona all'interno.

I due edifici (dell'*İstanbul Express* e della *Yeni Gazete*) sono stati dirottati dall'esplosione. Il cratolo della facciata posteriore ha reso visibile dalla strada l'interno degli edifici dei due giornali.

Dopo pochi minuti ambulanze e tassi cominciarono a trasportare i feriti al Pronto Soccorso.

Per un tragico caso, al mo-

mento dell'esplosione, un autobus con oltre 50 passeggeri stava passando davanti ai due edifici, che sono alti quattro piani e sorgono, come si è detto, uno accanto all'altro. Investiti dalla violenza dello scoppio, l'autobus è stato quasi sepolto dal materiale esplosivo.

I passeggeri sono rimasti feriti, per lo più in modo grave e tra di essi alcuni sono successivamente morti all'ospedale.

Schegge e detriti del cratolo si sono sparsi su altre case e sulla strada, causando anche la morte di agenti, di soldati, di vigili del fuoco, lavoratori ancora tra i cumuli di macerie per estrarre le salme delle vittime e nel tentativo di salvare i sopravvissuti una quarta iniezione — in aggiunta alle

tre già eseguite — allo scopo di compensare le defezioni lasciate da due iniezioni di vaccino di efficacia inferiore a quella ritenuta adeguata».

In una conferenza tenuta all'Istituto di pubblica sanità dell'Università del Michigan, il dottor Salk ha riferito di aver compiuto una serie di studi analitici dei vaccini antipolio prodotti dalle varie case farmaceutiche non state in grado di produrre un vaccino efficace.

« Ma negli ultimi anni, mentre si è verificata una spinta

verso la ricerca di una terapia più efficace, si è dimostrato che il nostro

immunito

è stato in grado di

proteggere

NEW YORK, 6 — In una stazione della metropolitana, a Brooklyn, sono state ritrovate alcune fasce da neonato con un biglietto, il cui contenuto, se è sincero, mette fine alle speranze dei coniugi Chionchio di ritrovare viva la figlioletta rapita venerdì in un ospedale di New York, due ore e mezzo dopo

la nascita.

« Prego restituire all'ospedale di S. Pietro », dice il biglietto. (L'ospedale di San Pietro è quello dal quale sparì la neonata). « Non voglio fare male a nessuno. Tutto è così difficile e snervante. L'Oceano è tanto invitante. Forse adesso troverò pace. Ho cercato di tenerla al caldo. Dio mi perdoni ».

La ditta che rifornisce di biancheria l'ospedale di San Pietro dice che le fasce non sono di sua produzione. Questo però non significherebbe molto: spesso, infatti, al momento di essere dimesse le madri lasciano in ospedale fasce di loro proprietà che poi finiscono insieme alle altre. Può darsi d'altra parte, che chi ha rapito la neonata abbia preso le fasce altre, mescolandole poi con quelle dell'ospedale in cui la piccola è stata portata.

Fino all'anno scorso non esisteva, accanto al gabinetto, che un consiglio d'ufficio composto da funzionari coloniali e da portavoce di organizzazioni di opposizione, eletti dalla popolazione.

« Per quanto riguarda l'aspetto sensazionale, è sempre discutibile se sia più sensazionale far cadere un

corpo sulla Luna o trasformarlo in un pianeta artificiale del sistema solare ».

Petrolio sulla Luna?

MOSCIA, 6 — Radio Mosca, ha dichiarato stamane che può darsi che esistano grandi depositi di petrolio e metano nella Luna, depositi che potrebbero avere una parte importante nella decisione di creare una stazione cosmica sul satellite.

« Ciò per quanto riguarda il lato scientifico » — ha concluso Blagonarov.

« Per quanto riguarda l'aspetto sensazionale, è sempre discutibile se sia più sensazionale far cadere un

corpo sulla Luna o trasformarlo in un pianeta artificiale del sistema solare ».

La radio ha affermato che è impossibile predire esattamente quando il problema della conquista della Luna potrà essere risolto, ed ha aggiunto: « Oggi, nessuno può dimenticare che il tempo è lungo e lontano quando il piede dell'uomo calpererà la superficie lunare ed i segreti della Luna saranno finalmente scoperti ».

Violento incendio all'Università di Syracuse

SYRACUSE (Stato di New York), 6 — Un violento incendio è scoppiato stamane nei dormitori maschili della University di Syracuse, nella parte settentrionale dello stato di New York, provocando otto morti ed almeno 15 feriti.

ALFREDO REICHEN, direttore

Treasury director, resp.

detto al n. 243 del Regno

Shops del Tribunale di Roma

• L'UNITÀ - autorizzazione a

stampare Tipografico G.A.T.E.